



LICEO ARTISTICO "V. CALÒ"

TASD02000N - peo: TASD02000N@istruzione.it - pec: TASD02000N@pec.istruzione.it - C.F. 90274480731 - www.liceoartisticocalo.edu.it
SEDI

Grottaglie - TASD02000N - via Jacopo della Quercia n.1 - tel. 099.5666521- fax. 099.5626130

Taranto - TASD02002Q - viale Virgilio n.95 - tel./fax 099.331200 - Casa Circondariale - TASD02003R - Taranto, via Speciale

CIRCOLARE N. 153

Grottaglie (TA), fa fede la data del protocollo

Al personale docente
Alle famiglie/tutori
Alle studentesse e agli studenti
Al personale ATA
Al registro elettronico
Al sito web

Oggetto: "Prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo".

Si richiama l'attenzione della comunità scolastica su quanto in oggetto. Poiché **il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati**, è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli.

La scuola ha infatti il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascuno studente. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Con il termine **BULLISMO** si indicano tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione che si realizzano in ambienti di vita sociale quali ad esempio anche la scuola, generalmente, nel periodo adolescenziale e preadolescenziale. Si definisce "Bullismo" un atto aggressivo, premeditato, opportunistico; è un comportamento delinquenziale (cfr. Fabbro, 2012), dunque un abuso di potere che si contraddistingue per:

1) la relazione asimmetrica tra il bullo e la vittima;

- 2) il verificarsi di comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta da parte del bullo;
- 3) la reiterazione nel tempo delle azioni di prevaricazione da parte del bullo;
- 4) il coinvolgimento, nelle azioni di prevaricazione, degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante -bulli- ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi - vittime- (cfr. Buccoliero & Maggi, 2005);
- 5) i sentimenti di paura, di colpa, di inferiorità e di vergogna nutriti dalla vittima, incapace di difendersi e di riferire ai genitori e/o agli insegnanti l'accaduto.

Sono molti i fatti di cronaca dai quali si evince che tali atti sembrano diventare sempre più frequenti soprattutto sotto forma di **CYBERBULLISMO** che consiste in “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (art. 2 della Legge 71/2017).

Il Cyberbullismo riguarda una forma di bullismo online che colpisce soprattutto i giovanissimi, e che si manifesta attraverso i social network, con la diffusione spesso sconsiderata di opinioni, foto, immagini che possono risultare offensive o tramite la creazione di “gruppi contro”.

Per approfondimenti, si indicano le seguenti fonti normative

- artt.3-33-34 della Costituzione Italiana;
- artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt.2043-2047-2048 del Codice Civile.
- Legge 71 del 2017
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- Direttiva MIUR n.1455/06 ➤ LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo ➤ D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti

➤ linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015

➤ Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo 2021-aggiornamento.

Per gli approfondimenti sul tema, si invitano le SS.LL. a consultare le risorse disponibili al seguente link:
<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>.

Tutto ciò premesso, considerato che il nostro Liceo ha già provveduto all'individuazione di un referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo, si invita la comunità scolastica a segnalare alla prof.ssa D'ELIA e, per il suo tramite alla scrivente, eventuali illeciti, ricordando, altresì che **gli autori di condotte illecite sono sanzionabili e anche perseguibili penalmente**. A tal fine si indica **la predisposizione di una cassetta "SEGNALAZIONI"** ove inserire eventuali denunce di fatti che richiedano attenzione. **La cassetta è da oggi collocata nello spazio accoglienza di accesso agli uffici di segreteria.**

I docenti della prima ora del giorno seguente alla pubblicazione della presente vorranno leggerne il contenuto nella classe di riferimento e annotare l'avvenuta lettura nel registro elettronico.

La Dirigente Scolastica

Rosanna PETRUZZI

Documento firmato digitalmente in
applicazione CAD normativa connessa